

## Sull'uso delle realtà materiali

---

Noi siamo composti di anima e di corpo: non possiamo quindi fare astrazione da questa dualità nel nostro comportamento. Di conseguenza, aiutati con le realtà materiali. Il Cristo, conoscendo la nostra debolezza, ha usato per noi come mezzi delle parole e dei gesti, la saliva e il fango. Per noi ha voluto che la sua potenza vivificante si comunicasse attraverso il lembo del suo mantello (*Mt* 9,20; 14,36), mediante pannolini e fazzoletti che avevano toccato il corpo di Paolo (*At* 19,22), e persino mediante l'ombra dell'apostolo Pietro (*At* 5,15).

Così, per tutto il tuo faticoso pellegrinaggio lungo la via stretta, appoggiati su tutte le cose terrene come su un bastone, utilizzandole per ricordarti di Dio: il candore della neve e la limpidezza del cielo, l'occhio iridato della mosca e il calore del fuoco, e tutte le creature che i tuoi sensi percepiscono, ti richiamino il tuo Creatore. Ma ricorri soprattutto ai mezzi che la Chiesa ti offre «per mettere le tue membra a servizio della giustizia per la tua santificazione» (*Rom* 6,19). In promissimo luogo, la santa comunione del Signore; ma anche gli altri misteri e sacramenti e le sante Scritture. La Chiesa ti offre anche le sante icone della Madre di Dio, degli Angeli e dei Santi, la preghiera fatta davanti ad esse, i ceri e le lampade, l'acqua benedetta, lo splendore dell'oro, il canto. Ricevi tutto con riconoscenza, per la tua edificazione e conforto, per tuo vantaggio e progresso, mentre avanzi per la tua strada verso una meta più lontana.

Non temere di manifestare esternamente il tuo amore per il tuo Signore misericordioso e pieno d'amore; bacia la croce e le icone, adornale di fiori. Se solo impedissimo il male che è in noi di manifestarsi esteriormente, la nostra buona volontà avrebbe un più libero respiro. Se ciò che per amore ci è dato fosse da noi ricevuto con amore, lo slancio del nostro amore, diventerebbe sempre più largo e possente ed è precisamente questo lo scopo dei nostri sforzi. Più un corso di acqua è abbondante, più la sua foce si allarga.

Utilizza il tuo stesso corpo come tuo alleato nel combattimento. Sottomettilo e rendilo indipendente di fronte ai capricci del vecchio uomo. Fagli condividere i tuoi sentimenti di compunzione: se vuoi imparare l'umiltà, rendi umile anche il tuo corpo e piegalo verso la terra. Inginocchiati, la faccia contro la terra, più spesso che puoi, quando sei solo; ma rialzati subito, perché ogni caduta è seguita dal nostro risollevarci nel Cristo.

Fa spesso il segno della croce: è una preghiera senza parole. In qualche istante, senza essere legato alla lentezza della parola, esso esprime la tua volontà di partecipare alla vita del Cristo e di crocifiggere la carne, di accettare senza mormorare tutto ciò che la Santa Trinità ti manda. D'altra parte, il segno della croce è un'arma contro gli spiriti cattivi; usa spesso quest'arma, attento a ciò che fai.

Per costruire una casa, è necessario alzare un'impalcatura. Solo un uomo forte non ha bisogno di sostegno esterno. Ma tu, sei un uomo forte? Non sei altro che un bambino?